



CITTÁ DI SORSO

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale generale della seduta in data 20.9.2010

L'anno duemiladieci, addì venti del mese di settembre 2010, alle ore 12.00, in Sorso e nella sala delle adunanze della Casa Comunale. Convocato per determinazione del Sig. Presidente del Consiglio con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, come risulta da dichiarazioni in atti, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria di prima convocazione, per discutere e deliberare intorno al seguente Ordine del Giorno:

1) Demos S.C.p.A. Provvedimenti ex artt. 2466 e 2447 del c.c.: riduzione capitale sociale, ripianamento perdite e determinazione nuovo capitale sociale";

2) Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n.113 del 22.07.2010 recante oggetto: "Variazione n.4, in via d'urgenza, al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2010".

L'appello nominale di prima adunanza viene effettuato alle ore 12.00 a cura del Vice Segretario Generale Dott. Pietro Nurra, all'uopo autorizzato dal Sig. Presidente del Consiglio, Francesco Sechi. All'esito dell'appello nominale risultano presenti n. 15 Consiglieri su 21 assegnati:

	P	A		P	A
Morghen Giuseppe		X	Sias Giacomino	X	
Sechi Francesco	X		Foddai Maria Antonietta	X	
Peru Antonello		X	Donaggio Giulio Antonio	X	
Pilo Giuseppe	X		Sanna Nicola	X	
Pulino Giovanna Maria	X		Santoni Antonio		X
Cattari Giuseppe Giovanni Maria		X	Peru Marcello		X
Demelas Fabrizio	X		Cappai Alberto	X	
Vacca Mauro	X		Delrio Paolo	X	
Delogu Agostino	X				
Sanna Gian Paolo		X			
Cuccureddu Domenico	X				
Macciocu Luigi	X		TOTALE	P	A
Pinna Luigi	X			15	6
All'appello nominale risultano assenti il Sindaco e n. 5 Consiglieri: Sanna G.P., Peru A., Cattari G., Santoni, Peru M.					

E' altresì assente l'Assessore Tecnico Dott.ssa. Simonetta Pietri.

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. Francesco Sechi, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, con la partecipazione del Dott. Pietro Nurra in qualità di Vice Segretario Generale

In apertura di seduta il Presidente del Consiglio, Sig. Francesco Sechi, dopo aver provveduto ai saluti di rito, invita il Consiglio Comunale ad onorare con un minuto di raccoglimento il Tenente Alessandro Romani, militare italiano vittima di un vile attentato terroristico in Afganistam.

Successivamente prendono avvio i lavori del Consiglio ed il Presidente chiama il punto 1° all'o.d.g.

Punto 1 all'O.d.g.: Demos S.C.p.A. Provvedimenti ex artt. 2466 e 2447 del c.c.: riduzione capitale sociale, ripianamento perdite e determinazione nuovo capitale sociale"

Il Presidente del Consiglio inviata il Dott. Nurra, Dirigente del Settore Finanziario, ad illustrare la pratica.

- Il **Dott. Nurra** fa presente che il Consiglio di Amministrazione della Demos S.C.p.A., società partecipata del Comune di Sorso di cui detiene il 2% delle azioni societarie, per far fronte alla perdita di esercizio dell'anno 2009, ha deliberato di dare copertura a tale perdita attraverso un rifinanziamento della Società ed una ricostituzione del capitale sociale. Tradotta in termini monetari, chiarisce il dirigente dopo ampia ed articolata lettura dei dati, questa operazione ha un costo complessivo per il Comune di Sorso pari a complessivi € 4.139,00, come in dettaglio agli atti, ovvero in proporzione alla proprietà azionaria dell'Ente.

Il **Presidente del Consiglio** chiede ai Consiglieri se vi sono interventi.

- Chiede ed ottiene di intervenire il **Consigliere Nicola Sanna**. Il Consigliere Sanna fa notare che ad illustrare la pratica sia stato un tecnico anziché un Assessore quale parte politica. Rammenta infatti che gli atti che si portano all'attenzione del Consiglio, oltre ad avere natura tecnica, hanno soprattutto valenza politica in quanto meritano una valutazione di opportunità e di merito. Nel caso di specie, prosegue, si interroga sul motivo per il quale l'Amministrazione Comunale di Sorso debba intervenire sul rifinanziamento della partecipata Demos ed in particolare a fronte di quale programmazione: infatti la società si occupa per Statuto di diverse attività quali formazione, consulenza, ambiente, finanziamenti e progetti comunitari e altro. A questo punto chiede di conoscere per quali attività intende avvalersi della collaborazione della Demos il Comune di Sorso per il futuro e soprattutto sulla base di quale programmazione, di quale proposta politica e non in virtù di una semplice e sterile lettura di una lista di numeri, a fronte dell'impegno finanziario richiesto. Suggerisce inoltre di verificare se le consulenze e i servizi offerti dalla Società Demos non siano già oggetto di attività di alcuni uffici comunali che si sono attivati da tempo. Pertanto invita la maggioranza a rendere noti i motivi di opportunità politica per i quali si debba intervenire finanziariamente a favore della Demos.
- Interviene il **Consigliere Giacomino Sias** il quale fa presente che la Demos si occupa di programmazione del territorio e di ambiente, attività della quale in passato si è avvalsa l'Amministrazione e che intende ripetere per il futuro. Giustifica l'assenza dell'Assessore competente Cattari dettata da motivi di salute. Rassicura sul fatto che l'esiguità dell'importo del finanziamento non debba destare perplessità.
- Interviene l'**Assessore Fabrizio Demelas**, il quale fa presente che i motivi per i quali l'Amministrazione partecipa nella società Demos sono esplicitati nello Statuto della Società stessa. Chiede pertanto che ci sia continuità nella partecipazione.

Il **Presidente del Consiglio** mette in votazione la pratica e apre agli interventi per dichiarazione di voto.

- Interviene il **Consigliere Nicola Sanna** il quale per dichiarazione di voto ribadisce l'assenza di una programmazione circa le attività che il Comune intende affidare alla Demos a fronte dell'intervento finanziario richiesto. Chiarisce che sono note a tutti le motivazioni per le quali in passato l'Amministrazione ha condiviso i compiti statutari della Demos, mentre non è noto il motivo politico, ossia quali sono i programmi dell'attuale maggioranza, per i quali si debba continuare a restare in Demos.
- Interviene il **Consigliere Giacomino Sias**, il quale preannuncia il voto favorevole e fa presente che non vi sono cause ostative alla continuazione della partecipazione azionaria dell'Ente confermata al 2% nella società Demos.
- Interviene l'**Assessore Fabrizio Demelas** il quale ribadisce che l'Amministrazione programma sempre le attività. Fa presente che in passato l'Ente si è avvalso della consulenza della Demos per la redazione del Piano strategico comunale e Intercomunale.

Il **Presidente del Consiglio**, accertata la mancata sussistenza altre richieste di intervento, dichiara aperta la votazione, che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	15	CONSIGLIERI ASSENTI	6	il Sindaco e n. 5 Consiglieri: Sanna G.P., Peru A., Cattari G., Santoni, Peru M.
CONSIGLIERI VOTANTI	14	Il Presidente del Consiglio non prende parte alla votazione		
VOTI FAVOREVOLI	9			
VOTI CONTRARI	0			
ASTENUTI	5			

Il Presidente mette in votazione la deliberazione per la immediata eseguibilità con il medesimo esito risultante dal prospetto che precede.

Sulla base del descritto esito di votazione il Presidente dichiara approvato a maggioranza dei presenti il punto 1 all'O.d.G.. La deliberazione, in forza di analoga votazione a maggioranza dei presenti dei Sigg. Consiglieri, è munita del prescritto dispositivo per la sua immediata eseguibilità.

Punto 2 all'O.d.g.: Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n.113 del 22.07.2010 recante oggetto: "Variazione n.4, in via d'urgenza, al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2010".

Il Presidente del Consiglio chiama il punto 2° all'o.d.g. e cede la parola al Dirigente **Dott. Nurra** per l'illustrazione della pratica.

- Il Dirigente **Dott. Nurra** procede ad illustrare la pratica dando lettura degli elaborati contabili, come in atti. In particolare evidenzia che ci sono state maggiori spese per €156.000,00 che si finanziano attraverso nuove entrate e dalle minori spese.
- Interviene **il Consigliere Nicola Sanna**. Il Consigliere ritiene che la pratica conferma l'atteggiamento di prevaricazione dell'esecutivo sul Consiglio, organo quest'ultimo titolare dell'attività di programmazione delle risorse finanziarie dell'Ente. Ritiene la proposta un pacchetto che ammazza la prerogativa propria del Consiglio, ossia quella della decisione sulla destinazione delle risorse a fronte di una adeguata dialettica politica. Riconosce che l'esecutivo possa adottare variazioni di bilancio ma in ossequio al dettato normativo che impone oggettive situazioni d'urgenza. Si rammarica che la maggioranza accetti tutte le decisioni assunte dall'esecutivo senza affrontare una discussione. Si tratta, prosegue il Consigliere, di una variazione che interessa una cospicua risorsa, di cui €80.000,00 dedicati ad attività culturali per le quali non esiste alcun atto di programma. Chiede con insistenza di conoscere il perché della scelta di destinare queste risorse alle attività culturali, per le quali tra le altre non è stato predisposto alcun programma, anziché ai Servizi Sociali, come già a suo tempo segnalato. Fa presente che il Responsabile dei Servizi Sociali, nel corso dell'ultima seduta della commissione consiliare, ha detto che i fondi per far fronte alle numerose situazioni di disagio sono sempre meno. Prosegue il Consigliere che lo stesso Responsabile dei Servizi Sociali ha segnalato che nel predisponendo appalto per l'affidamento in gestione del Centro di Aggregazione Sociale, sono stati tagliati € 20.000 che, sempre a detta del Responsabile, significa un posto di lavoro. A fronte di tagli e perdita di posti di lavoro, il Consigliere Sanna denuncia invece il dispendio finanziario per l'acquisto di 450 chilogrammi di polpi che non si sono potuti utilizzare perché andati a male, come avvenuto nel corso dell'ultima edizione della manifestazione Calici di Stelle organizzata dall'Amministrazione. Ribadisce che è il Consiglio Comunale l'Assise deputata a fare le scelte di programmazione nonché luogo di confronto dialettico e non semplice organo delegato a ratificare. Conferma il disappunto sul metodo adottato e preannuncia il voto sfavorevole.
- Interviene **il Consigliere Sias Giacomino**, il quale solleva il Consigliere Sanna dall'impegno di sostituirsi alla maggioranza. Conferma che tutte le scelte sono condivise dalla maggioranza tutta. Conforta il Consigliere Sanna sul fatto che i Servizi Sociali hanno proprie risorse per la gestione dei loro servizi e preannuncia il voto favorevole.
- Interviene **il Consigliere Maria Antonietta Foddai**, la quale rammenta che nel corso del precedente Consiglio Comunale il Consigliere di maggioranza il consigliere Antonello Peru aveva invitato l'opposizione a presentare proposte. Tra le proposte avanzate vi era quella di mantenere il posto di lavoro presso il centro di aggregazione, proposta, prosegue il consigliere, che non è stata presa in considerazione. Rimarca che la tutela dei posti di lavoro è una priorità assoluta come promuovere azioni per far fronte alle situazioni di emergenza sociale. Pur riconoscendo l'importanza della cultura, della promozione del territorio attraverso sagre ed altre, sostiene e propone di destinare le risorse oggetto della variazione ai

Servizi Sociali per far fronte alle situazioni di disagio. Rimarca che questa è la proposta dell'opposizione che vuole la destinazione delle risorse oggetto dello storno riservate al sociale.

- Il **Presidente del Consiglio** apre agli interventi per dichiarazione di voto.
- Interviene il **Consigliere Giacomino Sias** il quale conferma il voto favorevole del gruppo e fa presente che c'è comunque lo sforzo per distribuire le risorse in modo equo.
- Interviene il **Consigliere Nicola Sanna** il quale conferma il voto sfavorevole del gruppo in quanto sostiene che approvare l'atto, ossia ratificarlo, significa dare validità a decisioni assunte da altri, ossia dalla Giunta che invece assume decisioni in autonomia e che poi mette all'attenzione della maggioranza consiliare per l'approvazione. Fa altresì presente che non accetterà di partecipare a commissioni consiliari per il bilancio convocate due ore prima della trattazione dell'argomento in Consiglio Comunale, come è avvenuto per la pratica in discussione.
- Interviene per dichiarazione di voto l'**Assessore Fabrizio Demelas**, annunciando il voto favorevole, il quale evidenzia che la maggioranza è solida e coesa, anche se ravvisa il tentativo della minoranza di provocare malumori. Ammette che la ratifica non è la prassi ortodossa ma rassicura l'opposizione, così come già esposto dal consigliere Sias, che le decisioni della Giunta assunte in via d'urgenza sono condivise dai consiglieri di maggioranza. Ritiene invece deprecabile che si faccia demagogia da parte dell'opposizione quando questa propone di destinare tutte le risorse al sociale, demagogia su temi delicati come il bisogno della gente. Conferma che la maggioranza approva la variazione così come presentata in Consiglio.
- Chiede di intervenire per fatto personale il **Consigliere Nicola Sanna**, in quanto, sintetizza il Consigliere, l'Assessore Demelas avrebbe definito deprecabile quanto affermato dallo stesso nel suo intervento oltre che puramente demagogico.
- Il **Presidente del Consiglio** ritiene che non vi siano gli estremi per dare la parola al Consigliere Nicola Sanna perché intervenga per fatto personale e mette ai voti la richiesta.
- Il Consiglio Comunale respinge a maggioranza la richiesta del Consigliere Sanna Nicola di intervenire per fatto personale che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	15	CONSIGLIERI ASSENTI	6	il Sindaco e n. 5 Consiglieri: Sanna G.P., Peru A., Cattari G., Santoni, Peru M.
CONSIGLIERI VOTANTI	14	Assente alla votazione il consigliere Pinna		
VOTI FAVOREVOLI	5			
VOTI CONTRARI	9			
ASTENUTI	0			

Sulla base del descritto esito di votazione il Presidente dichiara la richiesta del consigliere Nicola Sanna di intervenire in Consiglio Comunale per fatto personale respinta a maggioranza.

Il **Presidente del Consiglio** in prosecuzione interviene per precisare che il Consiglio Comunale è stato legittimamente convocato per ratificare un atto della Giunta secondo il dettato normativo vigente e non illegittimamente come, a suo dire, potrebbe fare intendere il Consigliere Sanna Nicola.

- Chiede di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere **Foddai Maria Antonietta** la quale ribadisce il voto contrario del gruppo con le motivazioni già esposte dal consigliere Nicola Sanna. Rimprovera l'Assessore Demelas sul fatto che continua ad accusare di demagogia la minoranza ed attribuisce agli stessi affermazioni mai fatte. Smentisce che alcuno del suo gruppo possa aver detto di destinare tutte le risorse disponibili per il Sociale definendo ciò una falsità e peccando di doppia demagogia accompagnata, ribadisce, da falsità. Chiede che le commissioni siano convocate per tempo e non poche ore prima del Consiglio, giusto per avere l'opportunità di approntare formalmente le proposte.

Il **Presidente del Consiglio**, accertata la mancata sussistenza altre richieste di intervento, dichiara aperta la votazione, che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	15	CONSIGLIERI ASSENTI	6	il Sindaco e n. 5 Consiglieri: Sanna G.P., Peru A., Cattari G., Santoni, Peru M.
CONSIGLIERI VOTANTI	15			
VOTI FAVOREVOLI	10			
VOTI CONTRARI	5			

ASTENUTI	0
----------	---

Il Presidente mette in votazione la deliberazione per la immediata eseguibilità con il medesimo esito risultante dal prospetto che precede.

Sulla base del descritto esito di votazione il Presidente dichiara approvato a maggioranza dei presenti il punto 2 all'O.d.G.. La deliberazione, in forza di analoga votazione a maggioranza dei presenti dei Sigg. Consiglieri, è munita del prescritto dispositivo per la sua immediata eseguibilità.

Il Presidente del Consiglio, verifica se sussistono richieste di intervento per segnalazione.

- Chiede di intervenire il **Consigliere Giulio Donaggio**, che chiede di sapere a che punto è la predisposizione del Piano Industriale che interessa la partecipata Romangia Servizi srl. Chiede in prosecuzione di conoscere se si è risolto il problema dell'acqua potabile a Sorso in considerazione del fatto che l'ordinanza adottata dal Sindaco che ne vieta l'uso per la presenza di nitriti.
- Interviene il **Consigliere Nicola Sanna** che chiede di intervenire sul metodo utilizzato per la pulizia delle cunette lungo le strade provinciali che ricadono nel Comune di Sorso. Fa notare che il materiale raccolto viene rinchiuso in bustoni neri che vengono lasciati sul ciglio della strada per giorni fino alla rottura, vanificando il lavoro raccolto fatto. Sollecita pertanto il ritiro tempestivo del materiale.
- Interviene il **Consigliere Maria Antonietta Foddai**, che rammenta all'Assessore Demelas di aver a suo tempo segnalato l'anomalia degli orari di apertura al pubblico degli uffici turistici che nel corso dell'estate hanno rispettato la chiusura del sabato e la domenica e dei pomeriggi, mentre le erano state date rassicurazioni sull'apertura giornaliera, mattina e pomeriggio, con l'arrivo di altri "master & back". Chiede lumi in merito in quanto non è mai cambiato niente e gli uffici turistici hanno rispettato gli orari degli uffici comunali seppure avessero altre finalità.
- Risponde l'**Assessore Fabrizio Demelas**, il quale conferma quanto esposto dal Consigliere Maria Antonietta Foddai, e rassicura che gli orari degli uffici turistici saranno adeguati per la prossima stagione turistica. Per quanto riguarda la segnalazione del Consigliere Sanna sulla modalità di pulizia delle strade provinciali, si impegna a trasferire quanto manifestato all'Assessore competente Sanna Gian Paolo, assente, perché intervenga prontamente. Riferisce invece che il Piano Industriale che interessa la partecipata Romangia servizi srl non è al momento ancora pronto.

La seduta è tolta alle ore 13.45.

Il Vice Segretario Generale
Dr. Pietro Nurra

Il Presidente del Consiglio Comunale
Francesco Sechi



Il presente verbale è stato predisposto sulla base della trascrizione della audio-registrazione della seduta in epigrafe, curata dalla dipendente del Servizio Affari Generali Dr. Avv. Maria Grazia Runchina con la supervisione del Segretario Generale e del Vice Segretario Generale.